

RASSEGNA STAMPA

2021



Fondazione
Fracta Limina
Onlus

FONDATA NEL 1890

il Cittadino

QUOTIDIANO DEL LODIGIANO E DEL SUDMILANO

EDIZIONE SUDMILANO

S. Caterina di Svezia

i-medica

- Centro fisioterapico
- Poliambulatorio medico
- Diagnostica - Palestre
- Residence riabilitativo
- Residence per anziani

Via Legnano 14 - LODI - Info e Prenotazioni: 0371.421120

MERCOLEDÌ 24 MARZO 2021 WWW.ILCITTADINO.IT N. 70 | EURO 1,20

COVID Il sindaco di San Giuliano invoca un punto per le somministrazioni in città

Vaccini, Segala sollecita Ats La Castellini rilancia: «Pronti»

La casa di riposo di Melegnano, per ora esclusa, insiste sulla possibilità di diventare un hub per il Sudmilano. Intanto monta la protesta di anziani e docenti per i disagi ■ alle pagine 24 e 25

SUDMILANO
Il nuovo centro per l'autismo cerca spazi per aprire



■ a pagina 30

IL COMMENTO

La strana paura dei vaccini e il buon esempio inglese



di **Giovanni Ditta**

■ L'improvvisa, quanto improvida decisione di alcuni Stati, non solo dell'U.E., di sospendere pur temporaneamente il vaccino AstraZeneca ha avuto la sua logica conclusione. L'ente europeo di controllo (Ema) ha reso note le proprie, positive conclusioni, dichiarando immotivati gli allarmi.

La campagna di vaccinazioni, già turbata da altri intoppi, non ultimi quelli di carattere organizzativo, può, dunque, ripartire. Il provvedimento, di natura

■ segue a pagina 39

MELEGNANO Le foto di Stefano Luciano (Riozzo) a un concorso nazionale



Basta un drone per restare a bocca aperta

■ a pagina 26

La suggestiva immagine del castello di Melegnano e della piazza antistante catturata dal drone di Stefano Luciano

MELEGNANO
Mamma ho il Covid: quando la truffa corre via telefono

■ a pagina 33

SAN GIULIANO
Don Luca Violoni scrive un libro dedicato a Maria

■ a pagina 41

PESCHIERA
La denuncia del Wwf per gli alberi tagliati E il comitato attacca



■ a pagina 30

i-medica
Direttore sanitario: Dott. Rustemi Enis

FISIOTERAPIA IZZO
CENTRO FISIOTERAPICO DEL DOTT. FT. FRANCESCO IZZO

- FISIOTERAPIA ECOGUIDATA
- ANALISI DEL MOVIMENTO
- HILTHERAPIA
- TECARTERAPIA
- RIABILITAZIONE SPORTIVA E POST TRAUMATICA
- OZONOTERAPIA
- RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA E RESPIRATORIA
- TERAPIA DEL DOLORE

via Legnano 14
LODI
Info e Prenotazioni:
0371 42.11.20

SAN GIULIANO Al lavoro per Rocca Brivio



■ A San Giuliano Milanese i volontari dell'associazione culturale Rocca Brivio in tre settimane

di lavoro hanno completamente riquilibrato il parco. ■ a pagina 31



SUDMILANO La fondazione Fracta Limina sta cercando la location

Nuovo centro per l'autismo, il progetto ora prende vita

Per finanziare il "sogno" sarà messo in vendita un libro, con la prefazione di Elio, leader del gruppo "Elio e le storie tese"

di **Barbara Sanaldi**

■ Mettere le ali a un sogno, un progetto destinato a costruire un percorso di vita capace di offrire opportunità e occasioni di crescita e inclusione a quanti soffrono di disturbi dello spettro autistico, e prende corpo, grazie alla determinazione di un gruppo di famiglie costitutesi in Fondazione, il primo Centro Polispecialistico del Sudmilano. Progetto ambizioso ancora in corso di definizione per quanto riguarda la localizzazione, il "Progetto Icaro", sul quale lavora la Fondazione Fracta Limina, nata nel 2018 a Melegnano, come punto di riferimento per quanti affrontano sfide e difficoltà rappresentate dall'autismo e dai disturbi neurologici, può contare, oltre che sul lavoro dei responsabili della Fondazione, anche sul sostegno che arriverà dai proventi della vendita di «Io vivo altrove», volume edito da Laurana Editore, scritto da Beppe Stoppa, volume in uscita il prossimo 2 aprile, Giornata Mondiale della Consapevolezza dell'Autismo, con l'intento di rompere isolamento e silenzio che avvolgono il tema legato ai disturbi neuro-



Il progetto del nuovo centro per l'autismo che sorgerà nel Sudmilano

logici. Il libro, la cui prefazione è scritta da Stefano Belisari, in arte Elio del gruppo Elio e le Storie Tese e papà di un giovane autistico, racconta paure e speranze di tante famiglie che combattono ogni giorno con l'incertezza per il futuro. E il Progetto Icaro caldeggiato dalla Fondazione Fracta Limina punta proprio a offrire una risposta concreta, la prima nel Sudmilano, con la realizzazione di un Cen-

tro Polifunzionale capace di accogliere persone con autismo e disabilità neurologica dagli 0 ai 99 anni, con progetti mirati e sostegno pratico alle famiglie che affrontano le difficoltà legate a una disabilità che «non è una malattia, non c'è una cura, nemmeno sollievo e non si guarisce. È una sindrome con la quale fare i conti tutta la vita». Il "Progetto Icaro", spiegato così dalla Fondazione, «non è solo un Centro pensato per persone con autismo e neurodiversità, ma è molto di più. Icaro è un progetto con un'anima circolare e uno spirito cooperativo che si modella sui bisogni delle persone e la realtà del territorio, che abbatte la logica dell'assistenzialismo e non teorizza l'inclusione ma la mette in pratica facendola diventare una risorsa». ■



Non è una malattia, non c'è una cura ne sollievo e non si guarisce. È una sindrome con la quale fare i conti tutta la vita



Home > Arte & Cultura > Autismo. Un libro mette le ali al progetto Icaro

ARTE & CULTURA ATTUALITÀ SOCIALE

Autismo. Un libro mette le ali al progetto Icaro

26 Marzo 2021 2 0



I diritti d'autore devoluti alla Fondazione Fracta Limina per costruire il primo Centro inclusivo del Sud Est Milano

"Tutti i figli prima o poi crescono, imparano a volare e abbandonano il nido. Ci sono però figli a cui le ali non crescono da sole. Bisogna attaccargliele sulla schiena e insegnargli a volare".



Raccontano anche il loro percorso ad ostacoli i genitori della **Fondazione Fracta Limina** nel libro *Io vivo altrove*, edito da Laurana Editore e scritto da Beppe Stoppa, in uscita nelle librerie ad aprile in occasione della Giornata Mondiale della Consapevolezza dell'Autismo che cade il 2 aprile. Un'idea quella di mettere nero su bianco paure e speranze di tante famiglie che hanno un figlio con Disturbi dello Spettro Autistico, nata dall'esigenza di uscire dall'isolamento e rendersi visibili, raccontando un universo ancora poco conosciuto e privo di aiuti adeguati.

L'obiettivo è benefico, i diritti d'autore saranno devoluti a Fracta Limina e destinati a dare le ali a un sogno: la realizzazione del **progetto Icaro**, un Centro polifunzionale che offra servizi specifici per persone con autismo e neurodiversità, il **primo nel territorio del Sud Est Milano**.

Quindici storie di famiglie, educatori, ragazzi e ragazze che vivono in questo universo parallelo, e che attraverso le loro testimonianze toccanti, ma anche divertenti, uniche e sorprendenti per la loro ricchezza, chiedono di non essere abbandonate. "Quando l'editore mi ha chiamato per partecipare a questo progetto l'ho guardato storto – racconta l'autore Beppe Stoppa, da sempre attento ai temi sociali -. Non avevo la più pallida idea di cosa fosse l'autismo, non mi immaginavo una situazione così diffusa e complessa né quali enormi difficoltà affrontino quotidianamente le famiglie nel rapportarsi con le istituzioni e la vita". L'autismo non è una malattia, non c'è una cura, nemmeno sollievo e non si guarisce. È una sindrome con la quale fare i conti tutta la vita. In base al Piano di zona 2019-2020 (elaborato da A.S.S.E.MI Azienda Sociale Sud Est Milano) su 610 bambini e ragazzi con disabilità nella fascia 0-21, il 27% ha una diagnosi relativa ai Disturbi dello Spettro Autistico.

"Noi neurotipici ci assomigliamo tutti, magari parliamo lingue diverse, magari abbiamo comportamenti differenti ma tutte queste differenziazioni si riconducono alla "norma", quella che regola i flussi di comunicazione tra le persone – spiega Mario Ciummei presidente di Fracta Limina e papà di Alessio -. Per l'universo autistico non è esattamente così, ogni persona è esattamente un unicum, con comportamenti e modalità di espressione originali".

Il progetto Icaro nasce per costruire un luogo davvero inclusivo per migliorare la qualità della vita delle persone con autismo, grazie a servizi professionali dedicati ma anche attraverso il lavoro, lo sport e la partecipazione alla vita del territorio.

Nella prefazione del libro Stefano Belisari, leader del gruppo Elio e le Storie Tese e papà di un figlio autistico lancia un messaggio "L'auspicio è che si riesca a comunicare a sempre più persone l'importanza e la necessità di un intervento finalmente efficace e diffuso. Per tutti! Come dovrebbe essere in un Paese civile".

2 aprile Giornata Mondiale dell'Autismo

Nel 2007 l'Assemblea Generale dell'ONU ha istituito per il 2 aprile la Giornata Mondiale della Consapevolezza dell'Autismo (WAAD, World Autism Awareness Day) per richiamare l'attenzione di tutti sui diritti delle persone nello spettro autistico.

La Giornata per l'Autismo è stata celebrata per la prima volta il 2 aprile 2008.

Fu il Qatar a chiedere di "rompere la "barriera della vergogna" delle persone che soffrono di autismo e aumentare la consapevolezza internazionale dell'importanza della diagnosi precoce e del trattamento del disturbo" e farsi promotore dell'approvazione della risoluzione da parte dell'Assemblea Generale. La risoluzione fu approvata in consiglio il 1° novembre 2007 e adottata il 18 dicembre 2007.

Io vivo altrove

Beppe Stoppa – Laurana Editore

€18

Sono tra noi ma vivono in un'altra dimensione, uno spazio tempo che a noi sfugge e che non comprendiamo e per questo, a volte, ci fanno paura. Sono gli autistici. L'autore racconta storie di famiglie, educatori, ragazze e ragazzi che vivono in questo universo parallelo e che sorprenderanno il lettore per la ricchezza aliena delle loro vite.



quindicinale di informazione fondato nel 1967 • Anno LIV • n. 6 • Sabato 27 marzo 2021 • € 1,80

il Melegnanese Attualità

@ commenta su ilmelegnanese.it

Un libro mette le ali al progetto Icaro

I diritti d'autore devoluti per costruire il primo Centro inclusivo contro l'autismo nel Sud Est Milano

Franco Schiena

“**T**utti i figli prima o poi crescono, imparano a volare e abbandonano il nido. Ci sono però figli a cui le ali non crescono da sole. Bisogna attaccargliele sulla schiena e insegnargli a volare”. Raccontano anche il loro percorso ad ostacoli i genitori della Fondazione Fracta Limina nel libro “fo vivo altrove”, edito da Laurana Editore e scritto da Beppe Stoppa, in uscita nelle librerie ad aprile in occasione della Giornata Mondiale della Consapevolezza dell'Autismo che cade il 2 aprile. Un'idea quella di mettere nero su bianco paure e speranze di tante famiglie che hanno un figlio con Disturbi dello Spettro Autistico, nata dall'esigenza di uscire dall'isolamento e rendersi visibili, raccontando un universo ancora poco conosciuto e privo di aiuti adeguati. L'obiettivo è benefico, i diritti d'autore saranno devoluti a Fracta Limina e destinati a dare le ali a un sogno: la realizzazione del progetto Icaro, un Centro



Nell'immagine diversi ragazzi di Fracta Limina con gli educatori

polifunzionale che offra servizi specifici per persone con autismo e neurodiversità, il primo nel territorio del Sud Est Milano.

Obiettivo ambizioso

Universo parallelo
Quindici storie di famiglie, educatori, ragazzi e ragazze che vivono in questo universo parallelo, e che attraverso le loro testimonianze toccanti, ma anche divertenti, uniche e

sorprendenti per la loro ricchezza, chiedono di non essere abbandonate. “Quando l'editore mi ha chiamato per partecipare a questo progetto l'ho guardato storto - racconta l'autore Beppe Stoppa, da sempre attento ai temi sociali -. Non avevo la più pallida idea di cosa fosse l'autismo, non mi immaginavo una situazione così diffusa e complessa né quali enormi difficoltà affrontino quotidianamente le famiglie nel rapportarsi con le istituzioni e la vita”. L'autismo non è una malattia, non c'è una cura, nemmeno sollievo e non si guarisce. È una sindrome

con la quale fare i conti tutta la vita. In base al Piano di zona 2019-2020 (elaborato da Assemi Azienda sociale Sud Est Milano) su 610 bambini e ragazzi con disabilità nella fascia 0-21, il 27% ha una diagnosi relativa ai disturbi dello spettro autistico.

Centro polifunzionale
“Noi neurotipici ci assomigliamo tutti, magari parliamo lingue diverse, magari abbiamo comportamenti differenti ma tutte queste differenziazioni si riconducono alla “norma”, quella che regola i flussi di comunicazione tra le persone -

spiega Mario Ciummei, presidente di Fracta Limina e papà di Alessio -. Per l'universo autistico non è esattamente così, ogni persona è esattamente un unicum, con comportamenti e modalità di espressione originali”. Il progetto Icaro nasce per costruire un luogo davvero inclusivo per migliorare la qualità della vita delle persone con autismo, grazie a servizi professionali dedicati ma anche attraverso il lavoro, lo sport e la partecipazione alla vita del territorio. Nella prefazione del libro Stefania Belisari, leader del gruppo Elio e le Storie Tese e papà di un figlio autistico, lancia un messaggio: “L'auspicio è che si riesca a comunicare a sempre più persone l'importanza e la necessità di un intervento finalmente efficace e diffuso. Per tutti! Come dovrebbe essere in un Paese civile”. Per aiutare il progetto Icaro: www.fractalimina.it.



Paginadopopagina
A abbonarsi... **insieme** per un servizio migliore

Zerlage
CALZATURE BREVETATE VERONICA BY FALASCHI

Paginadopopagina Srl
Via S. Maria, 10 - 20122 Milano (MI)
Tel. 02 4842147 - paginadopopagina@paginadopopagina.it
www.paginadopopagina.it



I ragazzi autistici si raccontano in un libro che potrà aiutarli

I proventi di "Io vivo altrove" serviranno a finanziare la realizzazione di un centro il primo del Sud-Est Milanese

MELEGNANO
di **Alessandra Zanardi**

Raccontano il loro rapporto con la diversità, tra ostacoli e aspettative, i genitori di Fracta Limina, la fondazione di Melegnano che opera per favorire l'inclusione delle persone con disabilità, in particolare degli autistici. Un'idea, quella di mettere nero su bianco paure e speranze di tante famiglie che hanno un figlio con disturbi dello spettro autistico, nata dall'esigenza di uscire dall'isolamento e rendersi visibili, dando voce a un universo ancora poco conosciuto e privo di aiuti adeguati.

Il libro "Io vivo altrove", scritto da Beppe Stoppa e pubblicato da Laurana Editore - in uscita in occasione della giornata mondiale della consapevolezza dell'autismo, che cade il 2 aprile - raccoglie 15 storie di famiglie, educatori, ragazze e ragazzi che vivono in questa dimensione parallela e attraverso le loro testimonianze toccanti, ma anche divertenti, uniche e sorprendenti per la loro ricchezza, chiedono di non essere abbandonati. L'obiettivo è benefico: i diritti d'autore saranno devoluti a Fracta Limina e destinati a dare le ali al progetto Icaro, che prevede la realizzazione di un centro polifunzionale, il primo del Sud-Est Milanese, dedicato specificamente all'autismo e alla



I genitori dell'associazione con il volume che uscirà il 2 aprile, giornata dedicata

neurodiversità. Si punta a realizzare un contesto davvero inclusivo per migliorare la qualità di vita delle persone con questa sindrome grazie a servizi professionali dedicati, ma anche attraverso il lavoro, lo sport e la partecipazione alla vita del territorio.

«Quando l'editore mi ha chiamato per partecipare a questo progetto l'ho guardato storto - racconta l'autore Beppe Stoppa, da sempre attento ai temi sociali -. Non avevo la più pallida idea di cosa fosse l'autismo, non mi immaginavo una situazione così diffusa e complessa,

né quali enormi difficoltà affrontino quotidianamente le famiglie nel rapportarsi con le istituzioni e la vita». Nella prefazione del libro Stefano Belisari, in arte Elio, cantante delle Storie Tese e padre di un figlio autistico, lancia un messaggio: «L'auspicio è che si riesca a comunicare a sempre più persone l'importanza e la necessità di un intervento finalmente efficace e diffuso. Per tutti! Come dovrebbe essere in un Paese civile».

Si stima che in Italia un bambino su 77 nella fascia di età compresa tra i 7 e i 9 anni presenti un disturbo dello spettro autistico, con maggiore incidenza nei maschi. Nel Sud-Est Milanese, sulla base del piano di zona 2019-2020 elaborato da Assemi (l'Azienda locale per i servizi sociali), su 610 bambini e ragazzi con disabilità nella fascia di età 0-21, il 27% (165 persone) ha una diagnosi relativa ai disturbi dello spettro autistico.

STEFANO BELISARI IN ARTE ELIO
Nella prefazione scrive: serve più aiuto in un Paese civile
Nella fascia 0-21 anni 165 le persone affette



DAIMYO RESTAURANT
Via Lomello, 12/a
Balsorosso MI
Tel. 051 7838138

DAIMYOBUCCHINASCU
ALL YOU CAN EAT
MENU PRANZO € 25,00
MENU FESTIVO € 33,00

NUOVA APERTURA





Melegnano News

Gruppo Pubblico · 8994 membri

Informazioni **Discussione** Membri Eventi Media File

Iscriviti al gruppo



Cristiano Vailati ha condiviso un link.

3 h ·

I ragazzi autistici si raccontano in un libro che potrà aiutarli
I proventi di "Io vivo altrove" serviranno a finanziare la realizzazione di un centro il primo del Sud-Est Milanese



ILGIORNO.IT

I ragazzi autistici si raccontano in un libro che potrà aiutarli
- Il Giorno



Annita Bedoni e altri 17

Condivisioni: 3



Mi piace



Condividi

Informazioni

Melegnano News nasce come contenitore di informazioni, notizie, scambi di opinioni, idee e di supporto alla cittadinanza Melegnanese, ma non sol... Altro...

Pubblico

Tutti possono vedere chi fa parte del gruppo e cosa pubblica.

Visibile

Chiunque può trovare questo gruppo.

Melegnano

Gruppo Generale

IL GIORNO MILANO

NUOVO DECRETO COVID PICCO TERZA ONDATA PIANO VACCINALE PRENOTAZIONE VACCINO POSTE CANALE DI SUEZ

CRONACA POLITICA ECONOMIA MONDO SALUTE STILE SPORT SPETTACOLI EDIZIONI



Publicato il 29 marzo 2021

I ragazzi autistici si raccontano in un libro che potrà aiutarli

I proventi di "Io vivo altrove" serviranno a finanziare la realizzazione di un centro il primo del Sud-Est Milanese

di ALESSANDRA ZANARDI

Articolo / L'oasi Wwf si specializza: paradiso del birdwatching [Articolo / "Tamponi rapidi e torniamo in aula"](#)



I genitori dell'associazione con il volume che uscirà il 2 aprile, giornata dedicata

di Alessandra Zanardi Raccontano il loro rapporto con la diversità, tra ostacoli e aspettative, i genitori di Fracta Limina, la fondazione di Melegnano che opera per favorire l'inclusione delle persone con disabilità, in particolare degli autistici. Un'idea, quella di mettere nero su bianco paure e speranze di tante famiglie che hanno un figlio con disturbi dello spettro autistico, nata



Un'idea, quella di mettere nero su bianco paure e speranze di tante famiglie che hanno un figlio con disturbi dello spettro autistico, nata dall'esigenza di uscire dall'isolamento e rendersi visibili, dando voce a un universo ancora poco conosciuto e privo di aiuti adeguati.

Il libro "Io vivo altrove", scritto da Beppe Stoppa e pubblicato da Laurana Editore – in uscita in occasione della giornata mondiale della consapevolezza dell'autismo, che cade il 2 aprile – raccoglie 15 storie di famiglie,



educatori, ragazze e ragazzi che vivono in questa dimensione parallela e attraverso le loro testimonianze toccanti, ma anche divertenti, uniche e sorprendenti per la loro ricchezza, chiedono di non essere abbandonati. L'obiettivo è benefico: i diritti d'autore saranno devoluti a Fracta Limina e destinati a dare le ali al progetto Icaro, che prevede la realizzazione di un centro polifunzionale, il primo del Sud-Est Milanese, dedicato specificamente all'autismo e alla neurodiversità. Si punta a realizzare un contesto davvero inclusivo per migliorare la qualità di vita delle persone con questa sindrome grazie a servizi professionali dedicati, ma anche attraverso il lavoro, lo sport e la partecipazione alla vita del territorio.

«Quando l'editore mi ha chiamato per partecipare a questo progetto l'ho guardato storto – racconta l'autore Beppe Stoppa, da sempre attento ai temi sociali –. Non avevo la più pallida idea di cosa fosse l'autismo, non mi immaginavo una situazione così diffusa e complessa, né quali enormi difficoltà affrontino quotidianamente le famiglie nel rapportarsi con le istituzioni e la vita».

Nella prefazione del libro Stefano Belisari, in arte Elio, cantante delle Storie Tese e padre di un figlio autistico, lancia un messaggio: «L'auspicio è che si riesca a comunicare a sempre più persone l'importanza e la necessità di un intervento finalmente efficace e diffuso. Per tutti! Come dovrebbe essere in un Paese civile».

Si stima che in Italia un bambino su 77 nella fascia di età compresa tra i 7 e i 9 anni presenti un disturbo dello spettro autistico, con maggiore incidenza nei maschi. Nel Sud-Est Milanese, sulla base del piano di zona 2019-2020 elaborato da Assemi (l'Azienda locale per i servizi sociali), su 610 bambini e ragazzi con disabilità nella fascia di età 0-21, il 27% (165 persone) ha una diagnosi relativa ai disturbi dello spettro autistico.

La pubblicazione

Io vivo altrove Un libro che racconta la diversità

La penna di Beppe Stoppa, autore milanese, accende i riflettori su un tema poco conosciuto. "Io vivo altrove. L'autismo non si cura, si comprende", ed. Laurana, sarà disponibile in dal 1° aprile, a ridosso della Giornata Mondiale della Consapevolezza dell'Autismo. Stoppa si avvicina al mondo delle famiglie che hanno un figlio con disturbi dello spettro autistico facendo un passo indietro, lasciando cioè che protagonisti e storie si raccontino da soli. Come Giulia, che non parla ma canta, e canta talmente bene da trascinare un Forum di Assago, gremito in occasione di una partita di pallacanestro, sulle note dell'Inno d'Italia; o Alessio, che ha lanciato tutti i quadri di casa dalla finestra ma al contempo ha dipinto un'opera, riportata sulla copertina del libro, dal titolo "La città felice gialla", usando il colore giallo, che considera sinonimo di gioia. Un libro che racconta, attraverso le storie di quindici famiglie, la realtà della dimensione dell'autismo: momenti difficili, di rabbia, di rifiuto iniziale che sfociano in una nuova consapevolezza della realtà, vista con uno sguardo diverso. Un mondo che troppo spesso viene definito parallelo, con una società che sembra non accorgersi che i ragazzi autistici ne sono parte integrante, fili di trama e ordito di un tessuto ricco ed eterogeneo, al pari di tutti gli altri individui. «Il vero problema di queste famiglie è che sono sole, sentono lontane sia la società che le istituzioni; famiglie che chiedono attenzione, inclusione, di essere riconosciute» dice Stoppa. Una situazione di solitudine ed isolamento che il lockdown non ha fatto che peggiorare. Un passo avanti lo sta compiendo la **Fondazione Fracta Limina Onlus di Melegnano** a cui saranno devoluti i diritti d'autore per la realizzazione del Progetto Icaro, un Centro polifunzionale che offrirà servizi specifici a persone con autismo e neurodiversità. NANARUSCONI





©Credits: Laila Pozzo

Mario Ciummei con il figlio Alessio. La loro è una delle famiglie con autismo alle prese con la difficile convivenza col Covid. È presidente della Fondazione Fracta Limina che sta raccogliendo fondi per realizzare il progetto Icaro: un centro per mettere le ali ai ragazzi con autismo e permettere loro di volare, cioè essere autonomi

SOCIETÀ

Dov'è finito il vaccino per i pazienti autistici

31 03 2021
Barbara Rachetti

Iniziano le vaccinazioni ai pazienti fragili ma con quali priorità? Quali sono le regole? Le persone con autismo necessitano di attenzioni, centri e procedure specifiche, come racconta il papà di uno di loro. Che con la fondazione che presiede sta lavorando a un progetto per il Dopo di noi

- Iniziano le vaccinazioni dei pazienti fragili
- Gli appelli per vaccinare le persone con autismo
- Il libro per sostenere il progetto Icaro

L'**autismo** non si cura, si comprende. Non è una malattia e non si guarisce. È una sindrome con cui fare i conti tutta la vita. È una condizione di disabilità con sfumature infinite e inafferrabili, perché ogni caso è a sé. Difficile quindi da raccontare e far capire, se non la vivi. **Solo in Italia colpisce un nuovo nato su 77**, e in totale le stime restituiscono un fenomeno sicuramente sotto dimensionato: 600mila i dati ufficiali ma i bambini e gli adulti sono molti di più. In occasione della **Giornata mondiale della consapevolezza dell'autismo** (2 aprile) siamo costretti a fotografare un'Italia che di consapevolezza però ne ha poca. **Non esiste un piano nazionale o regionale e nemmeno un ente che tenga conto del numero totale dei casi. Nell'emergenza Covid, questi disabili sono stati dimenticati e le famiglie abbandonate a un lockdown che per loro significa vivere con una bomba a orologeria in casa, da disinnescare tutti i giorni. Le persone con autismo non capiscono perché devono stare al chiuso e perché non possono avvicinarsi agli altri. Le loro energie compresse non possono essere imbrigliate dalla mascherina e diluite dal distanziamento, quindi se qualcuno in famiglia si ammala di covid, si ammalano tutti.**

Iniziano le vaccinazioni dei pazienti fragili

A livello nazionale non esiste un coordinamento legato al Covid sulla disabilità, solo linee guida dell'Istituto Superiore di Sanità. Sembra però che le acque si stiano smuovendo: il Ministro per le Disabilità ha dato comunicazione al Parlamento sulla necessità di aggiornare le priorità nell'accesso ai vaccini. E così i pazienti con disabilità a poco a poco saranno vaccinati, con piani regionali e tante preoccupazioni delle associazioni per le tante persone da contattare, molte da vaccinare al proprio domicilio, senza contare tutti i **caregiver**. Chi è colpito da autismo poi vive una situazione particolare. Il primo centro - e finora l'unico - ad aver istituito vaccinazioni ad hoc per loro è il **Policlinico Tor Vergata di Roma. Regione Lombardia** ha appena varato la campagna #PrimaTu: un piano di vaccinazioni per i pazienti con fragilità, incluso l'autismo, al via dal 6 aprile, con tanto di Vax manager, un inglesismo che di per sé non è garanzia di efficienza e affidabilità. Vedremo. Fatto sta che intanto i ragazzi con autismo che vanno a scuola non sono inclusi, come denuncia Mario Ciummei, papà di Alessio, presidente della **Fondazione Fracta Limina** (raduna 10 famiglie con ragazzi autistici insieme alla Cooperativa sociale Fabula onlus). «Occorre avere un certo codice, ma molte famiglie non possiedono quello giusto. Perché? Chi li stabilisce? In base a cosa? Eppure l'autismo, se non è "ad alto funzionamento", è considerato disabilità grave o gravissima, con diritto all'invalidità al cento per cento. E così ci troviamo a fare la guerra dei numeri, come se ci fosse una priorità nella disabilità: ma nessuno vuol passare prima degli altri, ci sono solo specificità di cui bisogna tener conto. Occorrerebbero subito un numero verde di riferimento, strutture in cui eseguire le vaccinazioni e procedure particolari quanto a spazi e rumori. **Il paradosso è che i nostri ragazzi tra poco torneranno a scuola e gli unici a non essere vaccinati saranno proprio loro**». Il rischio di contagio va limitato al massimo, soprattutto per scongiurare un ricovero. «Stare soli in ospedale è impensabile per loro, come eseguire il semplice tampone o indossare il casco per respirare. Per questo è importante che siano vaccinati».

Gli appelli per vaccinare le persone con autismo

Gli appelli si stanno moltiplicando, dal giornalista Gianluca Nicoletti al cantante Elio e le Storie Tese, entrambi con un figlio colpito da autismo. «Vaccinate al più presto i ragazzi autistici e chi vive accanto a loro. **La situazione delle famiglie con figli autistici in tempi di Covid è difficile anche solo da descrivere**» scrive Elio sul *Corriere della Sera*. «Non si tratta di sopravvivere giorno per giorno, ma ora per ora. Molte di queste persone non sono autosufficienti e hanno bisogno di assistenza 24 ore su 24. Non è immaginabile l'eventualità di un ricovero in ospedale, tantomeno in terapia intensiva. E non bisogna commettere l'errore di pensare che l'autismo riguardi solo i bambini: esiste **un esercito di autistici adulti, assistiti solo da genitori anziani allo stremo**». Gli stessi genitori che, insieme alla vaccinazione, aspettano i fondi che dovrebbero finanziare la **legge sul Dopo di noi**. È stata approvata nel 2016 ma mancano i soldi per metterla in atto, come spiega Ciummei. «Ci si può iscrivere a bandi che vengono pubblicati ogni anno, ma le risorse sono irrisorie: cinquemila euro, in media. Impossibile pensare a un programma a lungo termine». Per questo la Fondazione Fracta Limina sta lavorando al **progetto Icaro**, un centro sperimentale che possa accompagnare le persone con disabilità intellettive e autismo lungo tutto l'arco della vita. «Stiamo raccogliendo fondi per realizzare una struttura nel Sud Est milanese in cui le famiglie possano trovare orientamento, guida e sostegno

concreto, sia medico sia psicologico. Avrà un ambulatorio specialistico, un centro diurno, appartamenti in cui poter vivere in modo autonomo, ma anche aree sportive e riabilitative aperte a tutti, in un'ottica davvero inclusiva» spiega Ciummei.

Il libro per sostenere il progetto Icaro

Per sostenere e promuovere il Centro, le famiglie hanno raccolto le loro storie nel libro [lo vivo altrove](#) (di Beppe Stoppa, Laurana ed.), il cui ricavato contribuirà in parte a finanziare la realizzazione della struttura. Anche Alessio e suo papà Mario vivono in queste storie. Il racconto su Alessio si intitola "Tante cose, belle cose". È quello che lui dice ai suoi genitori quando torna da scuola per rispondere alla classica domanda di tutte le mamme e i papà del mondo: «Cos'hai fatto oggi?». Ecco, quella risposta vale come quella di tutti i nostri figli alla stessa domanda: alcuni rispondono «Non lo so...» altri «Niente». Eppure non sono autistici. L'obiettivo e il risultato però sono identici: «Non scocciatevi, sono fatti miei e non ho tempo da perdere con voi che del mio mondo non conoscete nulla». Vale insomma un po' per tutti genitori: i nostri figli sono sempre un pianeta sconosciuto, comunque vada. Con la differenza che su quello in cui vivono i ragazzi con autismo, nessuno ci può abitare, solo loro. Per questo le famiglie vanno sostenute.

L'associazione ha una [sua pagina Facebook](#), che si può contattare per avere informazioni sulle attività, ma anche confronto e supporto. Fa parte di [Uniti per l'autismo comitato lombardo](#), folto gruppo di genitori molto attivo in tema di autismo.



LA TV DELLA TUA CITTÀ

Impostazioni della privacy

Cerca

HOME APPUNTAMENTI TABELLINI SPORT NEWS CONTATTI



Aprile 1, 2021 REDAZIONE

Nella nostra società l'individuo si confronta con l'altro sulla base di un sistema di interazioni sociali condiviso, che va al di là delle differenze di lingua, cultura o religione. Sviluppiamo fin da piccoli la capacità di comprendere le persone che ci circondano e l'ambiente in cui viviamo e di relazionarci ad essi in modo coerente ed efficace; non dobbiamo però semplificare e pensare che queste abilità siano qualità intrinseche dell'essere venuti al mondo. "Io vivo altrove" ce lo spiega in modo chiaro, diretto e pragmatico, ci spiega cosa significa vivere in una famiglia con un figlio autistico. Ci permette di guardare più da vicino in che cosa si traduce essere genitori in un percorso sicuramente meno prevedibile, lineare e con più ostacoli.

A raccontarsi sono i genitori della Fondazione Fracta Limina nata nel 2018 con l'impegno di migliorare la qualità della vita di persone con autismo e delle loro famiglie. "Fracta limina" significa proprio questo: spezzare i confini per mettere in atto strategie finalizzate a creare opportunità e a raggiungere obiettivi che aumentino la qualità della vita delle persone con autismo in un ambiente inclusivo.

"Io vivo altrove" è il libro edito da Laurana Editore e scritto da Beppe Stoppa che fotografa spaccati di vita quotidiana di famiglie in cui ogni giorno si affronta un disturbo del neurosviluppo. Questo volume esce nelle librerie proprio in occasione del 2 aprile, Giornata Mondiale della Consapevolezza dell'Autismo con l'obiettivo semplice, ma fondamentale di far conoscere storie di persone uniche, sorprendenti e particolari.

"L'autismo è ancora in gran parte misterioso per chi lo vive quotidianamente, figuriamoci per chi magari ne ha solo sentito parlare. Eppure fa parte della vita di tutti, anche se non lo sappiamo.

I numeri come sempre parlano più chiaramente di ogni altro strumento: un oceano di persone bisognose di aiuto. Ma se pensiamo a tutte le famiglie la cui vita viene sconvolta dall'arrivo di un bambino autistico, la cifra si triplica, si quadruplica.

Sconvolta, però non è il termine corretto, o quantomeno non è sufficiente a descrivere ciò che accade.

Panico, preoccupazione, angoscia, paralisi. Ogni altra questione scompare, viene letteralmente inghiottita."

Queste le parole scelte per la prefazione da Stefano Belisari, in arte Elio di Elio e le Storie Tese papà di un ragazzo autistico.

CATEGORIE

[NEWS](#)

[SPORT](#)

[ULTIMA ORA](#)

ARTICOLI RECENTI

["Io vivo altrove" storie di vita straordinarie. Il 2 aprile giornata mondiale della Consapevolezza dell' Autismo](#)

[Melegnano, l'amministrazione risponde sui lavori della scuola di viale Lazio](#)

[L'esposizione della Bolla del Perdono in diretta su Melegnano Web Tv](#)

[San Donato, rapinato, minacciato e picchiato da baby gang, carabinieri arrestano due minorenni](#)

[Melegnano, dopo oltre un anno riapre il bar Vittoria](#)

COMMENTI RECENTI

[Teodosio Petrarà su Melegnano, si dimette la segretaria comunale, è la quarta in tre anni](#)

[Redazione su Ospedale Predabissi, da martedì scorso il via al nuovo punto tamponi.](#)

[Sandra su Ospedale Predabissi, da martedì scorso il via al nuovo punto tamponi.](#)

[AB su L'inciviltà non è colpa di un sindaco](#)

Aprile: 2021

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30		

◀ Mar



Il suo contributo si aggiunge ai racconti di 15 famiglie, educatori, ragazzi che vivono in un mondo parallelo ma non separato da quello che noi volgarmente definiamo "normale".

Ci sono domande a cui i genitori devono dare risposta "quando finisce il ciclo scolastico cosa potrà fare mio figlio? Come potremo far fronte alle sue necessità?" e nella maggior parte dei casi è la società a offrire un ventaglio di possibilità, ma non per i genitori di figli autistici.

I genitori di questi ragazzi devono purtroppo costruirsi spesso da soli le risposte, come nel caso della Fondazione Fracta Limina che sta portando avanti un importante progetto. Il progetto Icaro prevede infatti la realizzazione di un Centro polifunzionale dove ogni giorno i ragazzi possono praticare sport, frequentare laboratori, sviluppare capacità artistiche e acquisire competenze professionali sempre in contatto con la cittadinanza e le associazioni territoriali.

"In collaborazione con il Comune di Milano i ragazzi della nostra Fondazione hanno partecipato alla distribuzione delle mascherine nelle case popolari - racconta Mario Ciummei, presidente di Fracta Limina e papà di Alessio - "E' importante per loro come per noi sentirsi utili e sentirsi parte della società. Quest'anno per loro e per noi è stato ancor più difficile perché è venuto a mancare un sostegno, un po' di protezione per chi era più in difficoltà. Pensate alla DAD! Per i nostri figli non è attuabile. Manca sicuramente un'attenzione da parte delle istituzioni ma la Fondazione serve anche a questo ad avanzare richieste concrete e ad attuare progetti necessari. Con questo libro non cerchiamo compassione né vogliamo essere dipinti come genitori eroi, vogliamo raccontare storie di vita di tutti i giorni fatte di musica, sport, scuola come tutte le altre, solo vissute con un filtro diverso, quello dell'autismo".

Questo libro è un supporto al progetto Icaro, per la realizzazione del primo centro del sudest milanese dedicato a persone con autismo e neurodiversità infatti i diritti d'autore verranno devoluti alla Fondazione Fracta Limina.

Elena Isella



Agorà
@agorarai - Programma TV





Donna Moderna ✓

@DonnaModerna · Rivista

Iscriviti

connect.mondadori.it

Home Informazioni Foto Altro ▾

Mi piace

Messaggio



Informazioni

Mostra tutto

- Il magazine femminile che ti facilita la vita, in edicola e digitale
- 1.515.542 persone hanno messo "Mi piace" a questa Pagina, tra cui 1 dei tuoi amici
- 1.519.845 persone seguono questa Pagina
- <https://www.donnamoderna.com/>
- [Invia un messaggio](#)
- Rivista
- Informazioni sulla sicurezza
-

Foto

Mostra tutto

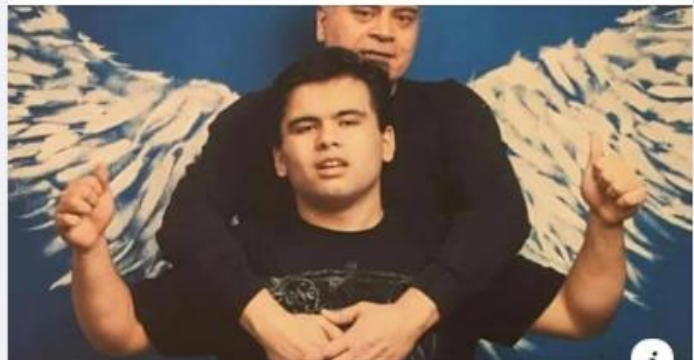


Donna Moderna ✓

4 h ·



Oggi è la Giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo. Sapete che le persone con autismo non possono ammalarsi di Covid perché anche fare un tampone per loro è impossibile? Per questo il vaccino è fondamentale 🙌



DONNAMODERNA.COM

Dov'è finito il vaccino per i pazienti autistici - Donnamoderna





Comune di San Donato Milanese Scopri di più Ti piace

I profili social integrano e non sostituiscono gli altri canali di dialogo con l'Ente. Se si ha intenzione di segnalare un problema o chiedere un'info... Altro...

Suggerisci modifiche
Sono gli orari di apertura corretti?
09:00 di Mercoledì
Si Non saprei No

Foto Mostra tutto

Video Mostra tutto


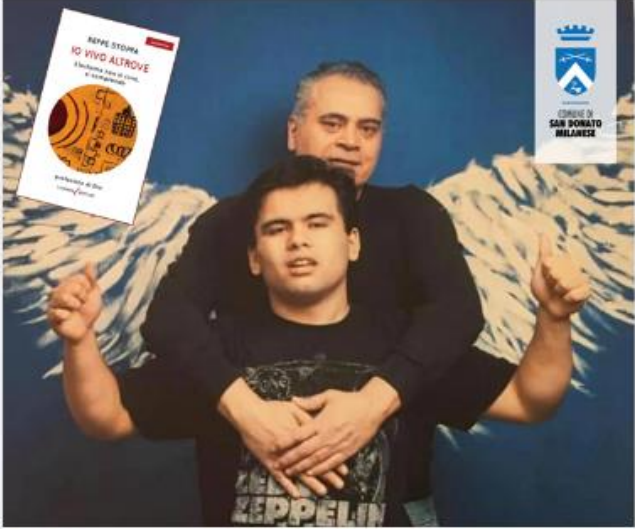
Altri post

Comune di San Donato Milanese 3 h ·

♥ | IO VIVO ALTROVE

In occasione della Giornata Mondiale della Consapevolezza dell'Autismo, condividiamo il libro di Beppe Stoppa "Io vivo altrove".

Il volume, edito da [Laurana Editore](#) e con prefazione di [Elio](#), è un'iniziativa editoriale a sostegno del progetto Icaro, promosso dalla [Fondazione Fracta Limina Onlus](#) con l'obiettivo di realizzare un centro polifunzionale nel Sud Est Milano che offra servizi specifici per persone con autismo e neurodiversità... Altro...

Tu e altri 21 Commenti: 1 Condividi: 6

♥ | IO VIVO ALTROVE

In occasione della Giornata Mondiale della Consapevolezza dell'Autismo, condividiamo il libro di Beppe Stoppa "Io vivo altrove".

Il volume, edito da **Laurana Editore** e con prefazione di **Elio**, è un'iniziativa editoriale a sostegno del progetto Icaro, promosso dalla **Fondazione Fracta Limina Onlus** con l'obiettivo di realizzare un centro polifunzionale nel Sud Est Milano che offra servizi specifici per persone con autismo e neurodiversità.

Il libro di Stoppa, in arrivo nelle librerie in questi giorni, nasce dall'idea di mettere nero su bianco le paure e le speranze di tante famiglie che cercano di uscire dall'isolamento e di rendere visibile la propria quotidianità, raccontando un universo poco conosciuto e spesso privo di aiuti adeguati.

Tra le storie riportate c'è anche quella del sandonatese Alessio e della sua famiglia, vicenda raccontata in prima persona dal padre Mario Ciummei.



Nell'anticiparvi un estratto del suo racconto "Tante cose, belle cose", vi rivolgiamo l'invito a sostenere l'iniziativa acquistando il libro di Stoppa, i cui diritti d'autore saranno interamente devoluti al progetto della Fondazione Fracta Limina.

Nel fare ciò, potremo prendere consapevolezza di una realtà che nel Sud Est Milano coinvolge più 600 famiglie, facendo sentire loro la nostra vicinanza.

«Gli inizi sono sempre uguali: il pediatra che ti rassicura, che ti ricorda che tutti i bambini hanno fasi diverse di sviluppo. Ovvio. Poi esami ed esami con il risultato ancora rassicurante, tutte le misurazioni sono quelle attese, ma andiamo avanti perché Alessio non ha i comportamenti attesi, al contrario delle misurazioni fatte. Come tra la teoria e la pratica... e quindi vai avanti, vuoi sapere. E sali sempre di più la scala delle competenze dei clinici, sali e svuoti il portafoglio, come diretta conseguenza, ma non importa, lo metti nel conto. L'ultimo luminare ci dice che va tutto bene, normale percorso di apprendimento e crescita differenziato. [...] Poi, qualche mese dopo, lo stesso luminare ci dice "vostro figlio è autistico". Te lo ricordi quel giorno, eccome se te lo ricordi. Come una nascita, come il giorno della laurea, il giorno che ti sposi... il giorno in cui muori»

14 **PRIMOPIANO**

IL PROGETTO Mario Ciummei è presidente della Fondazione Fracta Limina

«Il centro Icaro metterà le ali ai nostri figli con l'autismo»

Avviato il percorso per la realizzazione nel Sudmilano di un polo dedicato a un disturbo che rompe tutti gli schemi

di **Lucia Macchioni**

Nella Giornata mondiale della consapevolezza dell'autismo, Fondazione Fracta Limina Onlus coinvolge il territorio con un messaggio che va oltre le barriere, per prendere coscienza di un disturbo che rompe tutti gli schemi, le regole e i pensieri. L'autismo, come una massa interattiva e confusa di eventi, persone, luoghi, rumori e segnali. Da codificare, nonostante niente sembri avere limiti netti, ordine o significato. Grazie ad una vera e propria sinergia tra famiglie, proiettate verso l'idea di un nuovo orizzonte, si fa largo la possibilità di scoprire quel disegno nascosto dietro a comportamenti stereotipati, ripetitivi e apparentemente inspiegabili.

Grazie alla voce del presidente, **Mario Ciummei**, sandonatese, facciamo luce sul tema dell'autismo, non una malattia ma un disturbo caratterizzato da deficit nell'interazione sociale nella comunicazione.

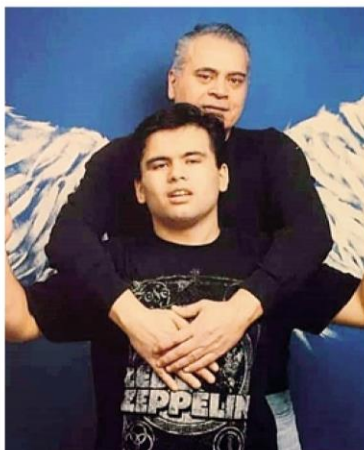
Presidente, cosa si intende per autismo?

«La scienza definisce l'autismo come una sindrome comportamentale associata a un disturbo del neurosviluppo con esordio nei primi tre anni di vita. Una compromissione dello sviluppo che coinvolge interazioni sociali, competenze comunicative, comportamenti, interessi e attività. Permane per tutta la vita, non prevede una cura né una "guarigione" e spesso è associato a deficit persistenti della comunicazione sociale, nell'interazione sociale e negli schemi di comportamento assunti».

Quali sono i dati relativi all'autismo?

«La direzione generale welfare di Regione Lombardia riporta che tra il 2008 e il 2016 gli utenti con disturbi neuropsichici seguiti nelle Uonp sono passati da circa 65mila (il 4% della popolazione tra 0 e 18 anni) a più di 114mila (7% della popolazione), con un aumento del 75% in 8 anni e un aumento medio del 5-6% all'anno. Restringendo il campo, i dati nel territorio del Sud Est Milano nella fascia 0-21 anni, su 610 bambini e ragazzi con disabilità, la percentuale media di quelli con diagnosi del disturbo dello spettro autistico si attesta al 27 per cento».

Quali sono le maggiori difficoltà riscontrate dalle famiglie con una persona autistica a carico?



«Le famiglie in cui è presente una persona con autismo sono sottoposte a un carico di impegno ed economico superiore a quello delle famiglie con un figlio affetto da altre forme di disabilità, come ad esempio, la sindrome di down o diabete insulino-dipendente. Gli studi indicano un altro modo di funzionare e di percepire la realtà. Per comprendere il comportamento di una persona con autismo è fondamentale cercare di vedere il mondo dal suo punto di vista, tra l'altro non sempre facile da interpretare»

E in particolare in questo lungo anno Covid quali sono state le maggiori criticità da affrontare?

«È stato un periodo molto critico per i nostri figli, tutti adolescenti che frequentano la scuola e che hanno riscontrato non pochi problemi con



Nella foto in alto il presidente della Fondazione Fracta Limina Mario Ciummei con il figlio Alessio, con diagnosi di autismo. Qui sopra il progetto del centro Icaro che dovrebbe trovare sede nel Sudmilano; a destra i ragazzi di Fracta Limina con gli operatori



«Pensiamo ad una struttura residenziale dall'anima circolare che guarda al futuro della neuro-diversità per plasmare modelli riabilitativi individuali, cioè a misura di persona»



la Dad. Ora frequentano in presenza ma senza compagni di classe. Le persone con autismo severo necessitano di una quotidianità regolata da appuntamenti fissi e l'imprevedibilità di manda in crisi, per cui abbiamo dovuto fare i conti con episodi di ansia e stress, ma anche con una regressione nelle attività svolte e nei comportamenti».

Quali sono i progetti per guardare al futuro di Fracta Limina Onlus?

«Sicuramente la possibilità di condividere paure e difficoltà, ma specialmente speranze e progetti sempre più ambiziosi. Così come il centro polifunzionale Icaro, in collaborazione con la Cooperativa Fabula onlus, una struttura residenziale dall'anima circolare che guarda al futuro della neuro-diversità per plasmare modelli riabilitativi individuali. Tutti i figli prima o poi crescono, imparano a volare e abbandonano il nido. Ci sono però figli a cui le ali non crescono da sole. Bisogna attaccargliele sulla schiena e insegnare loro a volare. Questo l'obiettivo che ci siamo posti con la costruzione del centro Icaro, che intende abbattere la logica dell'assistenzialismo, fondando invece le sue radici nello spirito cooperativo, mettendo in pratica l'inclusione come una vera risorsa».



Quale sarà l'utenza di riferimento e le caratteristiche del centro?

«Collocato nell'area del sud est milanese, Icaro sarà un centro polifunzionale che accoglierà persone autistiche e con disabilità intellettive dagli 0 ai 30 anni e, in una seconda fase, anche fino all'età senile per la garanzia di un futuro dopo di noi. Saranno previsti spazi "Open per tutti" dedicati allo svolgimento di attività sportive e riabilitative ma anche laboratori artistici, corsi manuali e di formazione. Poi, un giardino per il contatto con la natura e la coltivazione di ortaggi in un'ottica di sostenibilità e innovazione. Infine, la possibilità di un ambulatorio per definire percorsi educativi e psicosociali e interventi da mettere in campo con attività riabilitative; un centro diurno e una "Palestra di vita" per sperimentare le autonomie nella vita presso mini-appartamenti collocati nel centro».

Ora, il primo step è quello di raggiungere quota 500mila euro per la costruzione del primo modulo in grado di accogliere 15 ragazzi. Sarà possibile partecipare alla raccolta fondi per l'acquisto del materiale o donare un prezioso contributo tramite il 5 per mille (C.f. 97823930157). Tutte le info sul sito www.fractalimina.it. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



come

CAPIRE L'AUTISMO

E aiutare chi ne soffre

Chi soffre di autismo si trova in una sorta di universo parallelo. Lo spiega bene Beppe Stoppa nel suo libro *Io vivo altrove*. *L'autismo non si cura, si comprende* (Laurana editore, € 18), una raccolta di 15 storie di famiglie, educatori, ragazzi e ragazze che portano la loro testimonianza di vita in un "mondo a parte". La prefazione è scritta da Stefano Belisari (più noto come Elio, proprio quello di *Elio e le Storie Tese*), papà di un figlio autistico, che sollecita "... un intervento finalmente efficace e diffuso.

Per tutti! Come dovrebbe essere in un Paese civile". I diritti d'autore del volume saranno destinati alla Fondazione Fracta Limina di Melegnano per la realizzazione del Progetto Icaro, un centro polifunzionale che offrirà servizi specifici per persone con autismo e neurodiversità.





Comune di San Donato Milanese

@comunesdm · Ente pubblico

Scopri di più

comune.sandonatomilanese.mi.it

Home Informazioni Foto Video Altro

Ti piace



Comune di San Donato Milanese

Scopri di più

Ti piace



2:06

SPORT | Vi chiediamo una mano a ma...



47

Visualizzazioni: 2674 · 5 giorni fa

Trasparenza della Pagina

Mostra tutto

Ti stiamo mostrando queste informazioni per aiutarti a comprendere meglio lo scopo di una Pagina. Vedi le azioni eseguite dalle persone che gestiscono e pubblicano contenuti.



Pagina creata - 17 giugno 2014

Pagine correlate



Viva SDM
Festival

Mi piace



San Donato Milanese
Negozio di abbigliamento

Mi piace



Corpo Bandistico Pi...
Gruppo musicale

Mi piace

Aggiungi la tua azienda su Facebook

Mostra il tuo lavoro, crea inserzioni e connettiti con clienti e sostenitori.

Visualizza altri 5 commenti



Comune di San Donato Milanese

9 aprile alle ore 10:35 ·

IO VIVO ALTROVE

A distanza di una settimana dalla Giornata Mondiale della Consapevolezza dell'Autismo, rinnoviamo l'invito a sostenere l'iniziativa editoriale per raccogliere fondi da destinare al progetto Icaro promosso dalla [Fondazione Fracta Limina Onlus](#) per realizzare un centro polifunzionale nel Sud Est Milano che offra servizi specifici per persone con autismo e neurodiversità.

Nel video di [Agorà](#), il racconto dei promotori dell'iniziativa. Nostri concittadini che ... [Altro...](#)



Agorà

08:32

GIORNATA MONDIALE DELL'AUTISMO: PAROLA AI 'FRAGILI'

#AGORARAI

Agorà

2 aprile alle ore 08:48 ·

Elena Biggioggero è a San Donato Milanese con Mario Ciummei e Raffaella Turatto, Presidente e Consigliere della Fondazione Fracta Limina per dare voce ai genitori di figli autistici.

[#agorarai](#)



la Repubblica

L'incontro

Teatro Officina l'autismo visto da vicino

Non è una malattia, non c'è una cura e non si guarisce: la si vive. L'autismo è una sindrome con cui fare i conti tutta la vita, a volte con frustrazioni, altre con sorprendenti rivelazioni. Ci sono persone autistiche con limitatissime capacità di interazione e altre, come gli Asperger, che a volte grazie alle loro ossessioni riescono a eccellere in campi scientifici o artistici.

In *Io Vivo Altrove. L'autismo non si cura, si comprende* (Laurana ed), Beppe Stoppa ha raccolto quindici storie di famiglie, educatori e ragazzi che vivono in questo universo parallelo e che attraverso le loro testimonianze chiedono di non essere abbandonati. Oggi alle 17.30 l'autore racconta a Enzo Biscardi la genesi del suo libro e l'impatto emotivo che ha avuto su di



▲ "Autismeggiando"

lui il lavoro con queste famiglie (sul canale YouTube di Teatro Officina). Il libro ha la prefazione di Stefano Belisari, più noto come Elio di Elio e le storie tese, papà di un figlio autistico, e i diritti d'autore saranno devoluti alla Fondazione Fracta Limina di Melegnano per la realizzazione di un centro polifunzionale per persone con autismo e neurodiversità. Beppe Stoppa ha iniziato a lavorare con il Teatro Officina nel 2016, collaborando alla messa in scena, tra gli altri, di *Inciampi di Vita*, *In casa dell'accoglienza e in carcere* e *Di Fuoco e di Vetro*. *La voce degli altri*, entrambi tratti da suoi libri. Nel 2018 ha pubblicato *Una Storia Sbagliata*, sugli ospiti di Casa Jannacci.

Nella seconda parte del video il direttore artistico del Teatro Officina Massimo de Vita dialoga con i due protagonisti di *Autismeggiando*, spettacolo prodotto nel 2018 in cui Francesco Gamba, che vive la sindrome di Asperger, raccontava all'educatore Alessandro Arbuzzo il suo punto di vista, le sue emozioni, i suoi punti di forza e le sue fragilità.

– **Nicola Baroni**

.. 14

DOMENICA — 18 APRILE 2021 — IL GIORNO

Metropoli

La storia

«Ragazzi, la diversità è ricchezza»

Il progetto di Ciummei, padre di un 19enne autistico: costruire un centro di inclusione nel Sud-Est Milanese

MELEGNANO
di **Alessandra Zanardi**

«L'autismo è un universo, dove ognuno è unico. Agli studenti cercherò di spiegare che la diversità è un arricchimento». Mario Ciummei, 55 anni, è padre di Alessio, un 19enne con un disturbo dello spettro autistico. È anche presidente della fondazione Fracta Limina, che si propone di costruire nel Sud-Est Milanese un centro specializzato per l'autismo. Il 26 aprile avrà un incontro-dibattito, on-line, con gli studenti del Benini, l'istituto superiore di Melegnano: i ragazzi collegati saranno circa 200.

Come si è accorto che Alessio è autistico?

«Intorno ai due anni abbiamo iniziato a notare che aveva alcuni comportamenti anomali. Allineava i giochi in maniera ossessiva, era molto assorto nei suoi pensieri e ipersensibile a certi rumori. La diagnosi è arrivata un anno dopo».

Qual è stato il primo pensiero

IO E MIO FIGLIO

«Amiamo il rock e la pallacanestro. Sogno per lui una vita circondata d'affetto»



Mario Ciummei, presidente della Fondazione Fracta Limina con il figlio Alessio

che le è venuto in mente?

«Mi sono sentito crollare il mondo addosso, mi chiedevo: cosa posso fare? La neuropsichiatra disse: "Si fa come con gli altri figli: li si ama e si cerca di educarli". Non è facile, certo. Da lì inizia un percorso di rieducazione anche per i genitori».

I primi tempi sono i più duri, immaginiamo.

«È fondamentale essere seguiti da esperti, ricevere i consigli giusti. Su Internet, ad esempio, si trova di tutto. C'è persino chi propone delle terapie-truffa,

che nella migliore delle ipotesi spillano solo soldi, nella peggiore rischiano di aggravare la situazione. Dall'autismo non si guarisce, ma ci possono essere dei margini di miglioramento attraverso interventi comportamentali che favoriscono l'auto-

INCONTRO SULLA SINDROME

«Parlerò agli studenti. Vincete l'imbarazzo vale la pena provare ad avere un contatto»

nomia e le relazioni».

Nonostante le difficoltà, quali sono le soddisfazioni?

«Se si crea una complicità, è piacevole. Io e Alessio facciamo tante cose, amiamo entrambi la musica rock e la pallacanestro. Quando era piccolo, gli piaceva salire sugli ascensori di palazzi diversi dal nostro. Io stavo al gioco».

Che cosa fa Fracta Limina?

«Raggruppa famiglie con figli autistici dai 16 ai 20 anni. Stiamo lavorando sul "dopo di noi" con un progetto, "l'caro", che punta a costruire un centro d'inclusione. Non un parcheggio, ma un contesto davvero interattivo, dove i ragazzi possano avere contatti con l'esterno e ritagliarsi, se possibile, piccole opportunità di lavoro. Il Comune di Melegnano si è detto disponibile ad aiutarci, c'è un terreno che potrebbe ospitare la struttura. Il progetto è sostenuto da un libro, "Io vivo altrove", che è uscito il 2 aprile ed è già in ristampa».

Che futuro sogna per Alessio?

«Quello che tutti i genitori sperano per i figli: che possano avere una vita serena e siano circondati da affetto».

Cosa dirà agli studenti?

«Che vale la pena provarci, a stabilire un contatto. Se si vincono l'imbarazzo e gli stereotipi, c'è una restituzione importante».



IO VIVO ALTROVE: UNA LETTURA BENEFICA

In occasione della **Giornata Mondiale della Consapevolezza dell'Autismo** è stato pubblicato il libro di Beppe Stoppa "Io vivo altrove". Il volume, edito da Laurana Editore, è un'iniziativa editoriale a sostegno **del progetto Icaro**, promosso dalla Fondazione Fracta Limina Onlus con l'obiettivo di realizzare un centro polifunzionale nel Sud Est Milano che offra servizi specifici per persone con autismo e neurodiversità. Il libro di Stoppa nasce dall'idea di mettere nero su bianco le paure e le speranze di tante famiglie che cercano di uscire dall'isolamento e di rendere visibile la propria quotidianità, raccontando un universo poco conosciuto e spesso privo di aiuti adeguati. Tra le storie narrate c'è anche quella del sandonatese Alessio e della sua famiglia, vicenda raccontata in prima persona dal padre Mario Ciummei.



ON SPECIALI · ABBONATI LEGGI IL GIORNALE ACCEDI

IL GIORNO MILANO

SUPERLEGA CALCIO VACCINI COVID BRACCIALE SVELA COVID CICLISTA UCCISA CORSICO ALLENATORE ORCO

CADAVERE NEL PO

CRONACA POLITICA ECONOMIA MONDO SALUTE STILE SPORT SPETTACOLI EDIZIONI

"Ragazzi, la diversità è ricchezza"

Publicato il 18 aprile 2021

Il progetto di Ciummei, padre di un 19enne autistico: costruire un centro di inclusione nel Sud-Est Milanese

di ALESSANDRA ZANARDI



Mario Ciummei, presidente della Fondazione Fracta Limina con il figlio Alessio

di Alessandra Zanardi "L'autismo è un universo, dove ognuno è unico. Agli studenti cercherò di spiegare che la diversità è un arricchimento". Mario Ciummei, 55 anni, è padre di Alessio, un 19enne con un disturbo dello spettro autistico. È anche presidente della fondazione Fracta Limina, che si propone di costruire nel Sud-Est Milanese un centro specializzato per l'autismo. Il 26 aprile

avrà un incontro-dibattito, on-line, con gli studenti del Benini, l'istituto superiore di Melegnano: i ragazzi collegati saranno circa 200.

Come si è accorto che Alessio è autistico?

«Intorno ai due anni abbiamo iniziato a notare che aveva alcuni comportamenti anomali. Allineava i giochi in maniera ossessiva, era molto assorto nei suoi pensieri e ipersensibile a certi rumori. La diagnosi è arrivata un anno dopo».

Qual è stato il primo pensiero che le è venuto in mente?

«Mi sono sentito crollare il mondo addosso, mi chiedevo: cosa posso fare? La neuropsichiatra disse: “Si fa come con gli altri figli: li si ama e si cerca di educarli”. Non è facile, certo. Da lì inizia un percorso di rieducazione anche per i genitori».

I primi tempi sono i più duri, immaginiamo.

«È fondamentale essere seguiti da esperti, ricevere i consigli giusti. Su Internet, ad esempio, si trova di tutto. C'è persino chi propone delle terapie-truffa, che nella migliore delle ipotesi spillano solo soldi, nella peggiore rischiano di aggravare la situazione.

Dall'autismo non si guarisce, ma ci possono essere dei margini di miglioramento attraverso interventi comportamentali che favoriscono l'autonomia e le relazioni».

Nonostante le difficoltà, quali sono le soddisfazioni?

«Se si crea una complicità, è piacevole. Io e Alessio facciamo tante cose, amiamo entrambi la musica rock e la pallacanestro. Quando era piccolo, gli piaceva salire sugli ascensori di palazzi diversi dal nostro. Io stavo al gioco».

Che cosa fa Fracta Limina?

«Raggruppa famiglie con figli autistici dai 16 ai 20 anni. Stiamo lavorando sul “dopo di noi” con un progetto, “Icaro”, che punta a costruire un centro d'inclusione. Non un parcheggio, ma un contesto davvero interattivo, dove i ragazzi possano avere contatti con l'esterno e ritagliarsi, se possibile, piccole opportunità di lavoro. Il Comune di Melegnano si è detto disponibile ad aiutarci, c'è un terreno che potrebbe ospitare la struttura. Il progetto è sostenuto da un libro, “Io vivo altrove”, che è uscito il 2 aprile ed è già in ristampa».

Che futuro sogna per Alessio?

«Quello che tutti i genitori sperano per i figli: che possano avere una vita serena e siano circondati da affetto».

Cosa dirà agli studenti?

«Che vale la pena provarci, a stabilire un contatto. Se si vincono l'imbarazzo e gli stereotipi, c'è una restituzione importante».

Melegnano. Studenti del Benini in DAD per entrare nell'universo autismo



200 ragazzi dell'istituto melegnanese incontrano Mario Ciummei presidente della Fondazione Fracta Limina

Promuovere una maggiore consapevolezza per migliorare le opportunità di formazione e di crescita di alunni con disabilità e di tutta la comunità scolastica. Risponde all'invito del ministro all'Istruzione Patrizio Bianchi, l'Istituto Vincenzo Benini di Melegnano che lunedì 26 aprile alle 11.30 ospiterà virtualmente Mario Ciummei, presidente di Fracta Limina e papà di un ragazzo autistico.

Durante l'incontro voluto dalla commissione Educazione civica coordinata da Valeria Pilone insegnante di latino ed italiano, racconterà la sua esperienza anche Emiliano Strada, educatore dell'associazione Fabula onlus che con i ragazzi autistici lavora da molti anni.

Non il solito approfondimento dei disturbi dello spettro autistico ma il punto di partenza di un percorso verso la corresponsabilità educativa. «L'intento è portare i ragazzi ad una riflessione che si trasformi in azioni concrete, poiché tutti siamo compartecipi dell'integrazione dei ragazzi con autismo in classe e nella vita» sottolinea Erica Leuci, insegnante di scienze umane, che ha in classe un alunno con autismo, fra le fautrici dell'incontro.

A introdurre l'universo autismo davanti a una platea di 200 ragazzi sarà la celebre scena finale del film Temple Grandin (donna straordinaria, professoressa della Colorado State University con diagnosi di autismo), capace di ottenere l'attenzione e sollecitare i ragazzi a guardare il mondo così come lo percepiscono le persone con disturbi dello spettro autistico.

Perché gli autistici nascono con un'organizzazione cerebrale atipica, si accostano alla vita diversamente e hanno una modalità differente di condividere le esperienze. «Noi di Fracta Limina portiamo avanti il nostro sogno di costruire un Centro sperimentale pensato per le persone autistiche e fruibile da tutta la comunità – sottolinea Mario Ciummei -. Crediamo che in un contesto promotore di valori e davvero inclusivo le persone con disabilità e in particolare con autismo possano vivere al meglio la loro vita, raggiungere obiettivi significativi ed essere essi stessi risorsa per la comunità. Per raggiungere questo traguardo ci vogliono l'aiuto e l'impegno di tutti, e chi meglio dei coetanei dei nostri figli può iniziare questo cammino!».

IL SOGNO La Fondazione Fracta Limina ha illustrato il "progetto Icaro" per dar vita in città a una struttura sperimentale e polifunzionale

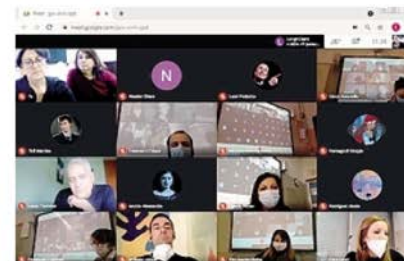
L'incontro online con 200 studenti del Benini: «Vogliamo realizzare un centro per l'autismo»

«A Melegnano vogliamo realizzare un centro polifunzionale di inclusione, grazie al quale i ragazzi con autismo possano vivere al meglio la loro esistenza». Durante un incontro online con circa 200 ragazzi dell'istituto di istruzione superiore Benini promosso dalla commissione educazione civica coordinata dalla docente Valeria Pilone, ieri il presidente Mario Ciummei ha presentato così l'attività della Fondazione Fracta Limina, il cui "Progetto Icaro" punta a costruire un centro dedicato all'autismo nel Sudmila-

no. «Il nostro sogno è quello di dar vita a un centro sperimentale pensato per le persone autistiche e fruibile dall'intera comunità - afferma il sandonatese Ciummei, papà di un figlio autistico - . Penso in particolare a una struttura per continuare ad apprendere anche dopo la conclusione della scuola e nel contempo svolgere attività lavorative e di socializzazione, ma anche ludiche, artistiche e di musica. Il centro sorgerebbe in spazi che possono essere frequentati da tutti senza alcuna limitazione: mi riferisco ad esem-

pio a un campo da basket sul quale tutti possono giocare, a cui accompagnare la possibilità per i nostri ragazzi di rendersi utili negli ambiti più svariati della vita sociale. Un po' come avvenuto proprio di recente a Milano in occasione dell'emergenza Covid, quando i giovani della fondazione Fracta Limina hanno giocato un ruolo di primo piano nella distribuzione delle mascherine: il modello sarebbe quello della solidarietà circolare, all'interno della quale tutti si prendono cura di tutti. Per raggiungere il traguardo

Una schermata dell'incontro avvenuto online ieri mattina fra il presidente di Fracta Limina e i ragazzi del Benini



ci vuole un impegno collettivo, è nato così l'incontro con gli studenti del Benini, chi meglio dei loro coetanei può intraprendere questo cammino?».

Anche l'educatore dell'associazione Fabula onlus Emiliano Strada ha raccontato la propria

esperienza con i giovani autistici, mentre la docente Erica Leuci ha rimarcato l'importanza dell'incontro per rendere tutti partecipi dell'integrazione dei ragazzi con autismo in classe e nella vita. ■

S. C.





LIBRI

Paure e speranze
dal pianeta autismo

Beppe Stoppa
Io vivo altrove
Laurana
392 pagine
18 euro



Storie di famiglie ed educatori, perché l'autismo a basso e alto funzionamento è una sindrome che si vive quotidianamente. Lo ha constatato Beppe Stoppa, autore di diversi volumi su temi sociali, che non conosceva questo «universo». In *Io vivo altrove* racconta senza pregiudizi, e talvolta con ironia, sia le fatiche sia «le gioie incontenibili che questa vita un po' aliena sa portare». Nel mondo un nuovo nato su 70 è autistico, qualche milione solo in Italia. «Esiste ormai da tempo la possibilità di un intervento competente ed efficace i cui effetti positivi migliorano in maniera a volte impressionante e insperata la vita delle persone con autismo e dei loro famigliari. Tali trattamenti, che dovrebbero per legge essere garantiti dal servizio sanitario nazionale, oggi di fatto non lo sono», denuncia nella prefazione Stefano Belisari, leader della band Elio e le Storie tese e papà di un figlio autistico, auspicando che «si riesca a comunicare a sempre più persone l'importanza e la necessità di un intervento finalmente efficace e diffuso». I diritti d'autore sono devoluti alla Fondazione Fracta Limina per il Progetto Icaro, primo centro polifunzionale a Sud Est di Milano per persone con autismo e neurodiversità. **L.B.**

